MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO



Sezione italiana dell'Unione Europea dei Federalisti e del World Federalist Movement mfe@mfe.it - www.mfe.it

APPELLO DEL COMITATO CENTRALE DEL MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO AL PRESIDENTE EMMANUEL MACRON E ALLA CANCELLIERA ANGELA MERKEL

UN'INIZIATIVA PER RIFORMARE L'UNIONE EUROPEA

L'Unione Europea è portatrice di un progetto di pace e di solidarietà, di prosperità e di libertà. Ma, nell'incertezza e nell'instabilità del nuovo quadro mondiale, l'Unione Europea è troppo fragile, troppo esposta ai contraccolpi della globalizzazione e dell'anarchia internazionale. Dall'interno la minacciano forze che reagiscono alle crisi reclamando il ritorno al passato, alla chiusura delle frontiere e al protezionismo, al nazionalismo, al sovranismo. Cresce la mancanza di fiducia tra gli Stati membri e cresce la disillusione dei cittadini, che non credono più nella buona politica e si sentono spesso traditi dal sogno europeo.

Noi sappiamo che non esiste un futuro degno di tale nome al di fuori del quadro dell'unità europea; ma rafforzare questa unità è diventato urgente, e deve essere fatto in modo che gli Europei sentano così di poter riprendere in mano il loro destino. Il MFE, sin dai tempi della sua fondazione da parte di Altiero Spinelli nel 1943, è profondamente convinto che ciò potrà avvenire solo creando un sistema di governo europeo capace di agire in modo efficace, democratico e responsabile, in grado di garantire il futuro dei cittadini europei sul piano della crescita, dell'occupazione, delle garanzie sociali, della sicurezza interna ed esterna.

Lo scorso settembre, alla Sorbona, il Presidente Macron ha voluto lanciare una proposta per costruire un'Europa *sovrana, unita, democratica*. In Germania, la *Grosse Koalition* ha risposto con aperture importanti. Su questa base Francia e Germania hanno avviato in queste settimane i colloqui per trovare un accordo in particolare per la riforma dell'Eurozona e il completamento dell'Unione monetaria e per il rafforzamento delle politiche comuni europee sulla gestione del problema migratorio e della sicurezza.

La ritrovata intesa tra Francia e Germania è un segnale di grande importanza per l'Europa. L'anno che ci separa dalle prossime elezioni europee può dunque essere sfruttato per imprimere una forte accelerazione al processo di riforma dell'Unione europea. Il MFE rivolge in particolare un appello a Francia e Germania affinché colgano il momento e propongano insieme una agenda dettagliata di riforme, con scadenze precise e chiari obiettivi politici. Si tratta di aprire una nuova fase di integrazione che vada al di là degli attuali Trattati per consolidare l'Unione economica e monetaria con l'Unione politica, creando una effettiva sovranità europea inclusiva di poteri fiscali e un sistema federale di livelli di governo indipendenti e coordinati.

Nell'immediato tali proposte permetterebbero di dare impulso ad un maggiore coordinamento nei campi della politica migratoria e della sicurezza, di sbloccare il completamento dell'Unione bancaria e di rivedere la *governance* dell'Eurozona, affiancando ai meccanismi di vigilanza sul rispetto delle regole gli strumenti di solidarietà e di sostegno alla convergenza che sono indispensabili per il funzionamento di un'area monetaria unica.

In parallelo si avvierebbero i passaggi per aprire il cantiere della riforma dei Trattati, prevedendo anche l'organizzazione di forme strutturate di consultazione dei cittadini sul futuro dell'Europa, per riportare l'opinione pubblica a condividere il progetto europeo e a sostenerne la realizzazione.

Come dimostrano anche la Brexit e i risultati delle elezioni italiane, le forze della disgregazione sono al lavoro per minare l'edificio europeo; una loro ulteriore avanzata ne renderà impossibile la riforma, creando una situazione insostenibile e mettendone a forte rischio la sopravvivenza.

Il tempo a disposizione dell'Europa è dunque limitato. Il momento della nascita di una Europa *sovrana*, *unita*, *democratica* è ora, o mai più.